



N. _____ del _____

Dipartimento Partecipazioni
 Controllo Gruppo Roma Capitale
 Sviluppo economico locale

30 DIC. 2014

Prot. N. RL/.....4766.....

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea Capitolina

OGGETTO: Indirizzi per la razionalizzazione delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello nonché in ordine a enti e organismi non societari. Modifiche agli Statuti tipo approvati con deliberazione A.C. n. 77/2011.

Al Segretario Generale

Alla Ragioneria Generale

Il Dirigente

Carlo Maria L'Occaso

Il Direttore

Adriana Del Pozzo

L'Assessore al bilancio e alla razionalizzazione della spesa
Silvia Scozzese

Premesso che Roma Capitale partecipa direttamente:

al fondo di garanzia di **Le assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Roma**, al 31.12.2013 pari al Euro 16.000.000,00, con una quota pari al **74,35%** mentre le restanti quote della Compagnia che si occupa dell'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione principalmente nel ramo danni in favore dei propri soci, sono ripartite come di seguito indicato:

ATAC S.p.A.	13,50%
AMA S.p.A.	9,00%
Cotral Patrimonio S.p.A.	3,15%

Visto degli Uffici

Pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Assistenza giuridico-amministrativa ai sensi dell'art 97, c. 2 del T.U. degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere Ufficio proponente	Parere della Ragioneria Generale	Parere del Segretario Generale
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.	
Il Dirigente Dott. Carlo Maria L'Occaso Il Direttore Dott.ssa Adriana Del Pozzo	Il Dirigente della U.O.	Il Segretario Generale

al capitale sociale di **C.A.R. (Centro Agroalimentare) S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 69.505.982,00, con una quota pari al **28,37%** mentre le restanti quote della società, che ha per oggetto sociale la promozione, costruzione e gestione dei mercati ortofrutticolo e ittico all'ingrosso di Roma sono ripartite come di seguito indicato

Holding Camera S.r.l.	33,03%
Regione Lazio	26,79%
Provincia di Roma	2,83%
Unicredit	2,55%
B.N.L. S.p.A	2,55%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2,55%
Romamercato '87 S.c.p.A.	0,51%;
OCRES Renato Scrocca S.r.l.	0,32%
Gestioni Immobiliari Commerciali S.r.l.	0,22%
Kerotris Rete S.r.l.	0,20%
MStudio Associato	0,05%
Avv.ti Stoppa Rosati S.t.p.a.	0,01%
Avv.to Giulio Stoppa	0,01%

al capitale sociale di **INVESTIMENTI S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 280.773.207,00, con una quota pari al **21,762%** mentre le restanti quote della società, che si occupa dell'organizzazione e la gestione del sistema fieristico di Roma, sono ripartite come di seguito indicato

CCIAA di Roma	58,538%
Regione Lazio	9,826%
Agenzia Sviluppo Lazio	9,800%
Provincia di Roma	0,065%
Unione Industriali di Roma	0,006%
Unione Agricoltori di Roma	0,003%

al capitale sociale di **EUR S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 645.248,00, con una quota pari al **10%**, mentre la restante quota della società, che si occupa di gestione e sviluppo immobiliare, è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al capitale sociale di **C.I.F. (Centro Ingrosso Fiori) S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 1.755.738,00 con una quota pari al **8,87%**, mentre la restante quota della società, costituita per la realizzazione, promozione e

gestione del mercato all'ingrosso dei fiori e delle piante ornamentali, è detenuta dalla Camera di Commercio di Roma;

al capitale sociale di **ACEA Ato2 S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 362.834.320,00 con una quota pari al **3,5369%** mentre le restanti quote della società, la quale cura la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale ottimale 2 Lazio centrale sono ripartite tra ACEA S.p.A. (96,4628%) e, per le restanti quote, 110 Comuni dell'ATO2-Lazio Centrale e Provincia di Roma dall'altro;

al capitale sociale di **Aeroporti di Roma S.p.A.**, al 31.12.2013 pari a Euro 62.224.743,00 con una quota pari al **1,329%**, mentre le restanti quote della società, che cura la gestione del sistema aeroportuale romano, sono ripartite come di seguito indicato:

Atlantia S.p.A.	95,913
CCIAA di Roma	0,802
Regione Lazio	1,329
Provincia di Roma	0,251
Comune di Fiumicino	0,100
Terzi	0,276

al **6,72%** del capitale di Centrale del Latte S.p.A., al 31.12.2013 pari a Euro 37.736.000,00 cui deve aggiungersi il pacchetto azionario del 75% della società in forza di pronunce giurisdizionali del giudice amministrativo e del giudice ordinario che ne hanno, rispettivamente, ordinato la restituzione a Roma Capitale, a seguito della declaratoria di nullità ed inefficacia della cessione disposta dal Comune di Roma con deliberazione del Consiglio Comunale n. 145 del 28 luglio 1997 e riconosciuta la proprietà in capo alla medesima, ancorché detto pacchetto sia attualmente detenuto da Parmalat S.p.A;

Premesso altresì che Roma Capitale partecipa indirettamente, attraverso proprie partecipazioni in house a diverse società come meglio di seguito illustrato;

che AMA S.p.A. società in house di Roma Capitale detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate, con le quote di partecipazioni a fianco di ciascuna di esse indicate:

Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	100,0%
Servizi Ambientali – Gruppo AMA S.r.l.	87,5%
Roma Multiservizi S.p.A.	51,0%
Ecomed S.r.l.	50,0%
Consorzio Riciclaggio Scarti Edili in liquidazione	50,0%
E.P. Sistemi S.p.A.	40,0%
Fondazioni "Amici del teatro brancaccio" in liquidazione	38,0%
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	34,2%

Fondazione "Insieme per Roma"	33,3%
Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione	29,6%
Cisterna Ambiente S.p.A.	29,0%

che ATAC S.p.A. società in house di Roma Capitale detiene partecipazioni nelle seguenti società, controllate e collegate, con le quote di partecipazioni a fianco di ciascuna di esse indicate:

ATAC Patrimonio S.r.l.	100,0%
OGR Roma S.r.l.	100,0%
Trambus Open in liquidazione	60,0%
Bravobus S.r.l.	49,0%
SMS Srl Sicurezza Mobilità in liquidazione	16,0%
Assicurazioni di Roma	13,5%
Consel – Cons Elis Scarl	1,0%
Banca Etica Scpa	0,0%
BBC di Roma	0,0%
Polo Tecnico	n.d.

che Risorse per Roma S.p.A., società strumentale in house di Roma Capitale, detiene tuttora il 18,64% del capitale sociale di Alta Roma S.c.p.A., al 31.12.2013 pari a Euro 1.751.280,00;

che la società di cui sopra, partecipata altresì da CCIAA di Roma (55,55%), Regione Lazio (18,54%) e Provincia di Roma (7,27%) ha il fine di promuovere l'alta moda e in generale la moda italiana di Roma e del Lazio;

che infine Roma Capitale detiene n. 100 azioni della **Banca di Credito Cooperativo** per un valore di Euro 258,00 (duecentocinquantesimo);

Indirizzi per la razionalizzazione delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello.

che già nel documento di indirizzo programmatico collegato al bilancio di previsione e alla relazione previsionale e programmatica 1998-2000, il Consiglio Comunale, relativamente alla situazione della Mutua, aveva impegnato la Giunta Comunale a presentare un progetto in merito ai possibili vantaggi e svantaggi delle diverse forme di gestione del settore assicurazioni, fino a giungere, eventualmente al progressivo disimpegno del Comune nel settore;

che con deliberazione n. 156 del 18 settembre 2000 il Consiglio Comunale ha autorizzato la cessione della Mutua, da attuarsi mediante trattativa diretta con procedura ad evidenza pubblica, come opzione preferibile per la valorizzazione della stessa in ciò recependo i contenuti dell'elaborato dell'Advisor;

che non essendo pervenuta alcuna offerta di acquisto nei termini previsti, con deliberazione n. 32 del 28 marzo 2001 il Commissario straordinario del Comune di Roma, ha avviato una nuova procedura di

dismissione della Mutua, rimasta anch'essa priva di esito non avendo alcun potenziale acquirente presentato un'adeguata offerta economica;

che, con deliberazione n. 77 del 15 dicembre 2011, recante *"Deliberazioni di Roma Capitale ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge Finanziaria 2008. Modifiche agli statuti delle società in house di Roma Capitale"*, l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, L. 24 dicembre 2007, n. 244, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in ACEA ATO 2 S.p.A., in quanto produttrice di servizi di interesse generale;

che con la medesima deliberazione l'Assemblea Capitolina ha altresì autorizzato la dismissione della partecipazione di Roma Capitale in Aeroporti di Roma S.p.A. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale;

che ancora con la medesima deliberazione n. 77/2011 l'Assemblea Capitolina aveva autorizzato l'acquisizione diretta da parte di Roma Capitale della partecipazione detenuta da Risorse – R.p.R. S.p.A. nel capitale sociale di Alta Roma S.c.p.A., ad un prezzo corrispondente al suo valore di iscrizione nel bilancio 2010 di Risorse – R.p.R. S.p.A., pari ad Euro 393.800,00;

che ad oggi non si è ancora proceduto all'operazione di cui sopra essendo pendente la definizione dei rapporti di credito/debito per contributi pregressi tra la Gestione Commissariale di Roma Capitale e Risorse per Roma S.p.A. da un lato e tra questa e Alta Roma S.c.p.A. dall'altro;

che con riferimento alla partecipazione in Centrale del Latte S.p.A. la deliberazione n. 77/2011 dell'Assemblea Capitolina aveva ritenuto necessario rinviare ogni deliberazione in ordine alla partecipazione di Roma Capitale in Centrale del Latte agli esiti della definizione della partecipazione azionaria di Roma Capitale nella società;

che allo stato la controversia in ordine alla proprietà del pacchetto azionario del 75% del capitale della società è stata definita in favore di Roma Capitale con sentenze esecutive;

che l'art. 16, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, prevede che Roma Capitale trasmetta contestualmente al Ministero dell'interno, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere e alla Corte dei conti un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio al cui interno sono indicate le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale prevedendo a tali fini l'adozione di specifiche azioni amministrative volte tra l'altro a procedere, ove necessario per perseguire il riequilibrio finanziario del comune, alla fusione delle società partecipate che svolgono funzioni omogenee, alla dismissione o alla messa in liquidazione delle società partecipate che non risultino avere come fine sociale attività di servizio pubblico, nonché alla valorizzazione e dismissione di quote del patrimonio immobiliare del comune;

che il piano triennale di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014, prevede *"il mantenimento delle partecipazioni in essere solo in quei casi in cui si rinvergono i cosiddetti fallimenti di mercato, ovvero la presenza dei privati non è in grado di garantire l'erogazione di beni pubblici"* fattispecie rinvenuta nel caso dei servizi pubblici locali (trasporto, rifiuti) e dei servizi a rete (luce, acqua, gas);

che, in particolare, il piano prevede la riorganizzazione degli organismi partecipati attraverso operazioni di fusione e dismissione da un lato e il mantenimento delle partecipazioni nelle società strumentali la cui attività sia strettamente necessaria al perseguimento dei fini istituzionali di Roma Capitale dall'altro;

che le operazioni di fusione e dismissione previste dal piano riguardano la Servizi Azionista Roma S.r.l. e le società di secondo livello, partecipate da AMA S.p.A. e ATAC S.p.A. di seguito elencate:

- a. Società partecipate da AMA:
 1. Roma Multiservizi;
 2. Fondazione insieme per Roma;
 3. Cisterna Ambiente;
 4. Centro Sviluppo Materiali;
 5. Società per il Polo Tecnologico Romano;
 6. Acea;
 7. Consel Scarl;
 8. AMA Soluzioni Integrate;
- b. Società partecipate da ATAC:
 1. Trambus Open S.p.A;
 2. Bravobus S.r.l.;
 3. SMS Sicurezza Mobilità;
 4. Consel Scarl;
 5. Banca Etica;
 6. BCC Roma;
 7. Polo Tecnologico;
 8. OGR S.r.l.;
 9. ATAC Patrimonio S.p.A.

Che le previste operazioni riguardanti le società partecipate da ATAC S.p.A. di cui ai precedenti nn. 2, 8 e 9 risultano già perfezionate mentre sono in corso le liquidazioni di Trambus Open S.p.A. e di Servizi Azionista Roma S.r.l.;

che nell'ambito del c.d. Gruppo Roma Capitale sono altresì in corso le liquidazione dell'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio, di Roma Patrimonio S.r.l., di Roma Energia nonché dell'Azienda Comunale Centrale del Latte di Roma;

che parallelamente all'attuazione delle misure previste nel piano triennale, ai fini del conseguimento degli obiettivi di risanamento del bilancio e di razionalizzazione della spesa appare altresì necessario varare un programma di complessivo riordino e riassetto delle partecipazioni detenute da Roma Capitale prevedendo l'uscita dell'Ente Territoriale da società la cui attività non sia strettamente necessaria ai fini del perseguimento dei suoi fini istituzionali ovvero di cui lo stesso detenga quote di minoranza ritenute non strategiche;

che alla luce di quanto sopra occorre pertanto deliberare la dismissione delle partecipazioni detenute da Roma Capitale in ACEA ATO2 S.p.A. e in Aeroporti di Roma S.p.A. dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato, nel rispetto dei vincoli anche statuari alla circolazione delle azioni;

che, in particolare, la dismissione della partecipazione detenuta in ACEA ATO2 S.p.A. dovrà avvenire, in osservanza delle disposizioni statuarie, mediante cessione della stessa al socio di maggioranza ACEA S.p.A.

e prevedere la stipulazione di patti parasociali che riservino a Roma Capitale la designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione;

che, analogamente, la dismissione della partecipazione detenuta in Aeroporti di Roma S.p.A. dovrà prevedere la stipulazione di patti parasociali che conservino in capo a Roma Capitale la facoltà di partecipare alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione congiuntamente con gli altri Enti Territoriali soci;

che con nota prot. 086-SE/14/DG/dc del 18 settembre 2014, in atti, C.A.R. S.p.A. ha comunicato l'intenzione di proporre un aumento di capitale sociale da euro 69.505.982,00 ad euro 89.605.982,00 riservato ai soli soci, scindibile senza sovrapprezzo, per la realizzazione del nuovo Centro carni all'interno del comprensorio del Centro Agroalimentare di Roma;

che con la medesima nota la società ha rappresentato che l'aumento di capitale è stato definito *"in considerazione delle richieste di modifiche progettuali attese l'eliminazione del comparto macellazione, e la conseguente ridefinizione della componente dedicata alla lavorazione e alla vendita, da cui è emersa la rideterminazione dell'impegno economico complessivo in euro 26 milioni al netto dell'IVA (...)"*;

che allo scopo di dotare C.A.R. S.p.A. della provvista finanziaria necessaria a realizzare gli investimenti finalizzati alla realizzazione del nuovo mercato all'ingrosso delle carni presso il Centro Agroalimentare di Guidonia, si esprime fin d'ora indirizzo favorevole alla partecipazione di Roma Capitale al prospettato aumento di capitale, all'esito della valutazione, da parte dei competenti uffici, della documentazione che sarà prodotta dalla società in ordine alla sostenibilità economico finanziaria e patrimoniale dell'operazione;

che la partecipazione di Roma Capitale all'aumento di capitale di cui trattasi è tuttavia subordinata alla cessazione delle attività oggi espletate del c.d. "Centro carni" attualmente ubicato in Via Palmiro Togliatti;

in conformità con quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 2010 ed al fine di favorire la prevista delocalizzazione del "Centro carni" è opportuno prevedere che i contratti di sublocazione, da stipularsi entro la data di deliberazione dell'aumento di capitale con gli operatori ivi presenti, siano validi ed efficaci fino al completamento e messa in esercizio del nuovo centro carni all'interno del Centro Agroalimentare di Guidonia e che gli spazi ivi realizzati siano offerti in prelazione agli stessi operatori già firmatari dei contratti di sublocazione;

che, attesi i sopra menzionati obiettivi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di Roma Capitale occorre comunque deliberare fin d'ora la cessione della quota detenuta da Roma Capitale, da realizzare entro sei mesi dalla deliberazione dell'aumento di capitale sociale per la realizzazione del suddetto investimento, dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato;

che la cessione di cui sopra dovrà comunque realizzarsi entro il 31.12.2015;

che è altresì necessario deliberare la dismissione della partecipazione detenuta da Roma Capitale in INVESTIMENTI S.p.A. dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato nonché prevedere iniziative finalizzate alla

ristrutturazione del debito della società e alla valorizzazione dell'area ove era ubicata la c.d. "Vecchia" Fiera di Roma;

che, parimenti, occorre deliberare la dismissione della partecipazione detenuta da Roma Capitale in C.I. F. S.p.A., dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato ed esprimendo fin d'ora la volontà di non partecipare all'aumento di capitale proposto dal Consiglio di Amministrazione al fine di realizzare il mercato all'ingrosso dei fiori presso la Nuova Fiera di Roma;

che inoltre, quanto a EUR S.p.A., si ritiene necessario avviare contatti con il Socio di maggioranza allo scopo di ristrutturare il debito della società e garantire il completamento degli investimenti esprimendo fin d'ora la volontà di dismettere la partecipazione di Roma Capitale dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato una volta definito il piano di ristrutturazione finanziaria;

che, anche considerato l'insuccesso delle richiamate precedenti iniziative finalizzate alla cessione della partecipazione di Roma Capitale ne Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana è necessario deliberare lo scioglimento della Compagnia dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato;

che è altresì opportuno autorizzare fin d'ora:

- i. il rappresentante di Roma Capitale in seno all'assemblea dei soci della Mutua all'uopo convocata a proporre lo scioglimento e la messa in liquidazione della Compagnia e a votare favorevolmente in ordine a tale proposta nonché alla nomina dell'organo della liquidazione che sarà designato con ordinanza del Sindaco di Roma Capitale;
- ii. il rappresentante di Roma Capitale in seno alle assemblee di AMA S.p.A. e ATAC S.p.A. all'uopo convocate a votare favorevolmente, ai sensi dell'art. 15 degli statuti sociali, in ordine alle decisioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione, aventi ad oggetto la dismissione delle partecipazioni dalle stesse detenute nella Mutua Assicuratrice Romana;

che, al 30 settembre 2014, la Mutua consegue un risultato di esercizio pari a circa 18,7 milioni di euro;

che stante quanto sopra appare opportuno dare fin d'ora indirizzo alla Giunta Capitolina affinché in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 preveda la distribuzione degli utili ai soci, dedotte le somme da destinare a riserva legale e statutaria ;

che con riferimento alla BCC è necessario deliberare la dismissione della partecipazione detenuta da Roma Capitale dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato;

che, infine, con riferimento alla partecipazione detenuta in Alta Roma S.c.p.A. da Risorse per Roma S.p.A., fermo il divieto per detta società di detenere partecipazioni in altre società o enti di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, occorre revocare il dispositivo n. 3 della più volte citata

deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 77 del 2011, non ravvisandosi allo stato i presupposti di legge per l'acquisizione di detta partecipazione da parte di Roma Capitale;

che ai fini di tutto quanto sopra occorre dare alla Giunta Capitolina indirizzo di provvedere alla predisposizione di un apposito piano di dismissioni, la cui attuazione attraverso procedure ad evidenza pubblica sarà rimessa alle competenti strutture capitoline, prevedendo fin d'ora che per la predisposizione e l'attuazione di detto piano, ivi incluse le attività di valorizzazione delle partecipazioni oggetto di dismissione, i competenti organi e strutture dell'amministrazione potranno avvalersi del supporto di *Aaviscrs* anch'essi da reperire mediante procedure ad evidenza pubblica;

Indirizzi concernenti enti non societari

Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali"

che con deliberazione n. 23 del 1° marzo 1996, il Consiglio Comunale ha costituito l'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" di Roma Capitale, ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, approvando contestualmente il "Regolamento per il funzionamento e la gestione del sistema delle biblioteche centri culturali";

che, ai sensi dell'art. 1 del predetto Regolamento, l'Istituzione è organismo strumentale del Comune per la gestione del Sistema delle Biblioteche Centri Culturali che gode di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto del Comune di Roma e organizza la sua attività in base a criteri di efficacia, efficienza e economicità con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi;

che, in base all'art. 2 del citato regolamento, l'Istituzione è un servizio bibliotecario pubblico che garantisce a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione, promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme e che ha come principali finalità la diffusione dell'informazione scritta e audiovisiva e la promozione della pubblica lettura; la crescita culturale e civile di tutta la comunità urbana e metropolitana valorizzando la pluralità delle diverse etnie e culture; la conoscenza della storia, delle tradizioni, della realtà locale;

che l'art. 3 del predetto regolamento definisce altresì come compiti dell'Istituzione: la programmazione ed il coordinamento delle strutture e dei servizi del Sistema biblioteche centri culturali del Comune di Roma nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 2; il coordinamento dei servizi bibliotecari, di qualsiasi tipologia o titolarità presenti sul territorio, anche con l'intento di realizzare un più ampio sistema bibliotecario su scala metropolitana; lo sviluppo sul territorio del Servizio Bibliotecario Nazionale; la gestione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale in collaborazione con la Provincia e la Regione;

che l'art. 16, comma 8, lett. g) dello Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, attribuisce all'Assemblea Capitolina l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti degli enti, delle istituzioni e di altri organismi gestori di servizi pubblici locali, anche avvalendosi di autorità indipendenti;

che l'art. 36, comma 1, dello Statuto di Roma Capitale prevede che la gestione di servizi pubblici da parte di Roma Capitale, consistenti nella produzione di beni e attività, rivolti a realizzare fini sociali e culturali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità, è svolta attraverso le modalità previste dalla legge ed è finalizzata ad assicurare la regolarità, la continuità, l'economicità e la qualità delle prestazioni in condizioni di uguaglianza;

che l'art 36, comma 2, dello Statuto di Roma Capitale assegna all'Assemblea Capitolina la scelta delle forme di gestione dei servizi pubblici locali sulla base di valutazioni di opportunità, di convenienza economica e di efficienza di gestione, avuto riguardo alla natura dei servizi da erogare e ai concreti interessi pubblici da perseguire;

che i compiti attualmente assegnati all'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" dal citato art. 3 del Regolamento possono essere svolti con la stessa efficacia ed efficienza, e con significative economie sotto il profilo dei costi di gestione e di organizzazione, dalla competente struttura capitolina, mediante assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente a disposizione dell'Istituzione;

che, ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 8 dell'articolo 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli atti fondamentali delle istituzioni, tra cui lo scioglimento, sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale;

che è pertanto opportuno e rispondente a criteri di convenienza economica e di efficienza di gestione provvedere allo scioglimento dell'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali", tramite il competente Dipartimento Cultura, in tutti i rapporti contrattuali con persone fisiche o giuridiche, in corso di svolgimento alla predetta data;

che è parimenti opportuno e rispondente a criteri di convenienza economica e di efficienza di gestione affidare al Dipartimento Cultura:

- la predisposizione degli atti amministrativi necessari per acquisire i beni strumentali e patrimoniali attualmente conferiti all'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" e di proporre le conseguenti variazioni di bilancio;
- lo svolgimento dei compiti e delle attività assegnate all'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" dall'art. 3 del "Regolamento per il funzionamento e la gestione del sistema delle biblioteche centri culturali";

che è conseguentemente necessario dare mandato al Dipartimento Risorse Umane di provvedere all'assegnazione al Dipartimento Cultura dei dipendenti capitolini attualmente in organico all'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali";

FARMACAP

che con deliberazione n. 5 del 29 gennaio 1997 il Consiglio Comunale ha approvato la trasformazione del Servizio Farmacie Comunali nell'Azienda Speciale denominata "Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap". in conformità alle disposizioni degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142 nonché dello Statuto Comunale;

che con deliberazione n. 8 del 6 marzo 2014 l'Assemblea Capitolina ha deciso:

1. di approvare i Bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap con i rispettivi allegati;
2. di destinare lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 per l'annualità 2013 sul centro di costo 1CG. Titolo 1, intervento 08, voce economica 0FAR – Ripiano perdite di esercizio Azienda Speciale Farmacap al ripianamento delle perdite dell'Azienda Speciale Farmacap nonché alla ricostituzione del suo fondo di dotazione come specificato nel successivo dispositivo n. 3;
3. di dare indirizzo all'organo amministrativo dell'Azienda di procedere alla copertura delle perdite degli esercizi 2011 e 2012 e delle perdite portate a nuovo a seguito dell'approvazione dei Bilanci 2008-2009 nonché alla ricostituzione del fondo di dotazione come di seguito specificato:
 - mediante utilizzazione delle riserve disponibili, per Euro 2.666,00;
 - mediante abbattimento del fondo di dotazione pari a Euro 8.623.310,00;
 - mediante utilizzazione della somma di Euro 6.773.644,00, che rappresenta quota parte dello stanziamento di Euro 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, a copertura delle perdite residue;
 - mediante utilizzazione della somma di Euro 8.226.356,00, che rappresenta la residua quota dello stanziamento di Euro 15.000.000,00 effettuato da Roma Capitale, per la ricostituzione del fondo di dotazione;
4. di dare altresì indirizzo all'organo amministrativo di procedere, nell'esercizio in corso, alle eventuali iscrizioni in Bilancio che si rendessero necessarie all'esito delle attività di riconciliazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2012, ai sensi della disciplina di cui all'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012;
5. di dare indirizzo all'Azienda di predisporre e presentare ai competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina, entro tre mesi dall'approvazione del presente provvedimento, un nuovo Piano Industriale che preveda il conseguimento già nel 2014 di uno stabile equilibrio economico-finanziario aziendale, al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di Bilancio complessivi di Roma Capitale per gli esercizi del triennio 2014-2016;
6. di adottare, in sede di predisposizione dei documenti di programmazione per l'anno 2014 e triennio 2014-2016, le misure necessarie ad assicurare la continuità aziendale ed il raggiungimento di uno stabile equilibrio economico-finanziario nella gestione della Farmacap, tenuto conto degli interventi che saranno definiti nel nuovo Piano Industriale ai fini del contenimento della spesa e avuto altresì riguardo all'entità delle risorse finanziarie assegnate da Roma Capitale per il triennio 2014-2016".

che con Ordinanza del sindaco n. 42 del 14 marzo 2014 il Dott. Francesco Alvaro è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda, con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sino alla data di insediamento degli stessi Organi, e comunque non oltre 60 (sessanta) giorni dall'accettazione dell'incarico;

che con Ordinanza del Sindaco n. 85 del 21 maggio 2014 la durata dell'incarico del Dott. Francesco Alvaro è stata prorogata sino alla data di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;

che in relazione all'Azienda Speciale Farmacap il Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio, approvato con la citata deliberazione G.C. n. 194/2014, prevede che *"...sono in corso di valutazione le proposte del commissario che è stato nominato a seguito dell'emersione di consistenti perdite...Le possibili soluzioni potranno essere valutate solo alla fine dell'attività commissariale in corso, all'interno di un percorso che salvaguardi i profili di economicità per l'ente e garantisca il perseguimento di obiettivi coerenti con le finalità del comune"*;

che con nota prot. n. 107/CS del 11 dicembre 2014, acquisita al prot. n. RL/4594 del 12 dicembre 2014 del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, il Commissario Straordinario ha comunicato l'avvenuta approvazione della proposta di bilancio consuntivo 2013, di cui alla propria delibera n. 5 del 5 dicembre 2014, ed ha trasmesso lo stesso provvedimento, nonché il progetto di bilancio consuntivo 2013 completo dei documenti a corredo, attualmente oggetto di istruttoria da parte dei competenti uffici;

che i bilanci degli esercizi 2012 e 2013 presentano perdite pari rispettivamente a euro 4.733.089,00 ed a euro 3.101.804,00;

che alla data del 31 agosto 2014 l'Azienda presenta un risultato di periodo negativo pari a – euro 3.714.916,00;

che nella "Relazione del Commissario Straordinario al Bilancio di esercizio 2013" al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 è prospettata la sottoscrizione di un contratto di servizio con il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute dell'importo di euro 2.600.000,00 circa, iva esclusa, per il quale allo stato non sussistono disponibilità di bilancio sufficienti a darvi integrale copertura finanziaria;

che, pertanto, allo stato, sulla base della documentazione complessivamente acquisita dalle competenti strutture capitoline, non consta il raggiungimento dell'equilibrio economico nemmeno nell'esercizio 2015;

che l'art. 1, comma 555, della L. 27-12-2013 n. 147 prevede che le aziende speciali a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio;

che inoltre non risulta ancora presentata dal Commissario Straordinario la relazione sugli esiti delle attività di verifica delle cause delle perdite subite dall'Azienda negli anni 2011 e 2012 e sull'accertamento delle relative responsabilità;

che, salva ogni successiva deliberazione in ordine al bilancio dell'esercizio 2013, è pertanto opportuno deliberare fin d'ora lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap, dando indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire detto risultato.

Modifiche agli Statuti Tipo approvati con deliberazione A.C. n. 77/2011

Che con la più volte citata deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 77 del 2011 sono stati approvati gli statuti tipo costituenti gli allegati sub 2) e 3) della medesima ed autorizzato il rappresentante di Roma Capitale a votare favorevolmente in ordine alle revisioni dei vigenti statuti delle società *in house* AMA S.p.A., ATAC S.p.A., Roma Servizi per la mobilità S.r.l., Roma Metropolitane S.r.l., Risorse per Roma, Acqua Roma S.p.A. e Zètema Progetto Cultura S.r.l. predisposte dai competenti uffici in conformità con gli statuti tipo;

che le società di cui sopra hanno revisionato i propri statuti in conformità degli statuti tipo;

che alla luce dell'esperienza maturata si ritiene opportuno rafforzare ulteriormente gli strumenti del *controllo analogo* di Roma Capitale sulle proprie società *in house*, con particolare riferimento ai rapporti informativi con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e ai casi di revoca degli amministratori;

che gli strumenti mediante i quali viene garantito tale controllo da parte di Roma Capitale e nei confronti delle proprie società *in house* si rinvencono primariamente negli statuti sociali, nonché in appositi atti d'indirizzo del socio;

che, in particolare, al fine di consentire all'Amministrazione di esercitare in modo omogeneo e strutturato il *controllo analogo*, gli attuali statuti delle società *in house* di Roma Capitale già dispongono, tra l'altro, che le stesse subordinino a preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci e, dunque, dei competenti organi di Roma Capitale le principali decisioni a valenza strategica;

che ai sensi dei vigenti statuti delle predette società *in house* tra le decisioni del Consiglio di Amministrazione da sottoporre alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci non rientrano quelle concernenti la stipula di contratti di finanziamento;

che, ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, è opportuno stabilire che gli statuti richiedano per la stipula di detti contratti la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci;

che con riferimento agli amministratori gli statuti vigenti prevedono che costituisce giusta causa di revoca la grave o reiterata violazione degli obblighi di informativa previsti dallo statuto;

che è opportuno prevedere che costituisca giusta causa di revoca anche l'inosservanza degli indirizzi impartiti da Roma Capitale in materia di contenimento dei costi;

che ancora al fine di rafforzare gli strumenti del controllo analogo mediante ampliamento della base informativa a disposizione del Socio Roma Capitale occorre stabilire che gli statuti delle società *in house* prevedano l'obbligo del Presidente del Collegio sindacale di portare a conoscenza il medesimo Socio Roma Capitale di ogni evento rilevante con tempi "concomitanti" alle decisioni dell'azienda, e non solo nella relazione al bilancio d'esercizio;

che, pertanto i vigenti statuti delle società *in house* dotate di organo amministrativo collegiale dovranno essere revisionati con l'introduzione della previsione di cui sopra.

atteso che in data il Direttore del Dipartimento *Partecipazioni Gruppo Roma Capitale* ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.EE.LL. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo"

atteso che in data il Dirigente della U.O. Monitoraggio andamento gestionale fondazioni, aziende speciali e altri enti partecipati del Dipartimento *Partecipazioni Gruppo Roma Capitale* ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.EE.LL. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente

F.to: C.M. L'Occaso"

preso atto che, in data il Direttore del Dipartimento *Partecipazioni Gruppo Roma Capitale* ha attestato - ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta;

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo"

che in data il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta : "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante"

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

tutto ciò premesso e considerato delibera:

- A) la partecipazione di Roma Capitale all'aumento di capitale di C.A.R. S.p.A. da euro 69.505.982,00 ad euro 89.605.982,00 una volta sottoscritti i contratti di sublocazione di cui alle motivazioni e comunque all'esito della valutazione, da parte dei competenti uffici, della documentazione che sarà prodotta dalla società in ordine alla sostenibilità economico finanziaria e patrimoniale dell'operazione;
- B) la cessione delle partecipazioni, meglio descritte nelle motivazioni, nelle seguenti società:
 - 1) ACEA ATO2 S.p.A.
 - 2) Aeroporti di Roma S.p.A.
 - 3) C.A.R. S.p.A.

- 4) INVESTIMENTI S.p.A.
 - 5) C.I.F. S.p.A.
 - 6) EUR S.p.A.
 - 7) B.C.C.
- C) lo scioglimento e la messa in liquidazione de Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana, autorizzando fin d'ora:
- i. il rappresentante di Roma Capitale in seno all'assemblea dei soci della Mutua all'uopo convocata a proporre lo scioglimento e la messa in liquidazione della Ccmpagnia e a votare favorevolmente in ordine a tale proposta nonché alla nomina dell'orgar o della liquidazione che sarà designato con ordinanza del Sindaco di Roma Capitale;
 - ii. il rappresentante di Roma Capitale in seno alle assemblee di AMA S.p.A. e ATAC S.p.A. all'uopo convocate a votare favorevolmente, ai sensi dell'art. 15 degli statuti sociali, in ordine alle decisioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione, aventi ad oggetto la cismissione delle partecipazioni dalle stesse detenute nella Mutua Assicuratrice Romana;
- D) ancora con riferimento alla Mutua Assicuratrice Romana, di dare indirizzo alla Giunta Capitolina affinché in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 preveda la distribuzione degli utili ai soci, dedotte le somme da destinare a riserva legale e statutaria;
- E) lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap;
- F) di dare indirizzo alla Giunta Capitolina e ai competenti uffici di porre in essere ogni prosieguo amministrativo finalizzato a conseguire quanto indicato alle precedenti lettere A), B), C) ed E) secondo le indicazioni ed i criteri tutti illustrati nelle motivazioni che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
- G) di dare indirizzo alla Giunta Capitolina ai fini di quanto indicato alle precedenti lettere B), C ed E) di predisporre un apposito piano di dismissioni, la cui attuazione con procedure ad evidenza pubblica sarà rimessa alle competenti strutture capitoline, prevedendo fin d'ora che per la predisposizione e l'attuazione di detto piano, ivi incluse le attività di valorizzazione delle partecipazioni oggetto di dismissione, i competenti organi e strutture dell'amministrazione potranno avvalersi del supporto di Advisors anch'essi da reperire mediante procedure ad evidenza pubblica;
- H) la revoca del dispositivo n. 3 della più volte citata deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 77 del 2011;
- I) di stabilire che gli statuti delle società in house di Roma Capitale prevedano che l'Assemblea dei soci, autorizzi preventivamente ai fini del cosiddetto "controllo analogo" di Roma Capitale le decisioni del

Consiglio di Amministrazioni aventi ad oggetto la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo;

- J) di stabilire che gli statuti delle società in house di Roma Capitale prevedano che costituisca giusta causa di revoca degli amministratori anche l'inosservanza degli indirizzi impartiti da Roma Capitale in materia di contenimento dei costi;
- K) di stabilire che gli statuti delle società in house prevedano l'obbligo del Presidente del Collegio sindacale di portare a conoscenza il Socio Roma Capitale di ogni evento rilevante con tempi "concomitanti" alle decisioni dell'azienda, e non solo nella relazione al bilancio d'esercizio;
- L) di autorizzare fin d'ora il rappresentante di Roma Capitale a votare favorevolmente in ordine alle revisioni dei vigenti statuti predisposte dai competenti uffici di Roma Capitale in conformità con i dispositivi di cui alle precedenti lettere I), J e K);
- M) lo scioglimento dell'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" con il subentro contemporaneo dell'Amministrazione Capitolina, tramite il competente Dipartimento Cultura, in tutti i rapporti contrattuali con persone fisiche o giuridiche, in corso di svolgimento alla predetta data;
- N) di affidare al Dipartimento Cultura lo svolgimento dei compiti e delle attività assegnate all'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali" dall'art. 3 del "Regolamento per il funzionamento e la gestione del sistema delle biblioteche centri culturali";
- O) di dare mandato al Dipartimento Cultura di predisporre gli atti amministrativi necessari per acquisire i beni strumentali e patrimoniali attualmente conferiti all'Istituzione "Sistema delle Biblioteche Centri Culturali", e di proporre le conseguenti variazioni di bilancio;
- P) di dare mandato al Dipartimento Risorse Umane di provvedere all'assegnazione al Dipartimento Cultura dei dipendenti capitolini attualmente in organico all'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali";
- Q) di stabilire che le procedure di dismissione di cui alle precedenti lettere dovranno essere perfezionate entro il 31.12.2015.